



Presentato pure il tracciato dei tricolori di corsa su strada in programma il 2 agosto ad Isernia

Il volto bello dell'atletica

Ieri sera la "regina degli sport" ha tirato le somme del 2013 e applaudito i suoi protagonisti

VINCENZO CICCONE

COLLE D'ANCHISE. Anche i numeri, certo. Quelli che ha snocciolato con orgoglio il numero uno della Fidal regionale Matteo Iacovelli aprendo i lavori. E cioè ben 49 eventi negli ultimi dodici mesi, ben 9.800 atleti gara ed una cifra di tesseramenti con qualche piccolo calo, fisiologico per il periodo, ma sostanzialmente stabile.

Ma, prima di tutto, le persone. "Amanti della disciplina, volontari, sempre in prima linea". Il volto bello (e pulito) dell'atletica molisana si è ritrovato ieri sera a Piana dei Mulini per fare il bilancio del suo 2013 e premiare tutti i protagonisti (unica piccola situazione alterna, la mancanza di alcuni premiati, in particolare, quasi tutti gli elementi della Virtus) nella festa dell'atletica leggera regionale, proiettandosi già verso il 2014, il cui appuntamento principale sarà rappresentato dai tricolori di corsa su strada sui dieci chilometri in programma ad Isernia il prossimo 2 agosto. Un evento presentato dal numero uno del team organizzatore della Nuova Atletica Isernia Agostino Caputo nel corso della serata. Nella circostanza, è stato illustrato il tracciato (1.660 metri da ripetere sei volte nell'ambito di un tracciato

mento e via XXIV Maggio) e sono stati forniti i primi dettagli della prova.

Ma i grandi appuntamenti che riguarderanno il Molise si estenderanno anche al 2015 proprio a Piana dei Mulini, che si candiderà – come ha affermato Mario Ialenti della Fidal nazionale – a sede delle finali dei Giochi sportivi studenteschi di corsa campestre (a fine marzo è previsto un test event interregionale).

Nel mezzo, alla presenza di tante autorità istituzionali (il senatore Ruta, l'assessore regionale Nagni, il consigliere regionale con delega allo sport Pargiglia, i presidente delle due Province De Matteis e Mazzuto e l'assessore comunale allo sport di Campobasso De Benedictis), del numero uno del Coni Molise Guido Cavaliere e dei presidenti Fidal di Marche (Scorzoso), Abruzzo (Balsorio) e Puglia (Giliberto) il mondo della 'regina degli sport' si è emozionato e ha fatto emozionare tutti i presenti.

Pronti, all'unisono, a battere le mani per il grande ospite di serata, Giacomo Leone, il consigliere nazionale Fidal ex maratoneta delle Fiamme Oro (il video con il suo successo a New York ha lasciato basiti tanti piccoli atleti in sala) ed attualmente anche vicepresidente mon-



master.

"Come mi avevano detto in tanti – ha dichiarato il diretto interessato prendendo la parola – quella del dirigente è carriera totalmente diversa da quella dell'atleta e capisco quali siano le effettive problematiche. Come Federazione siamo a metà di un percorso che avrà negli Europei di Zurigo una sua cartina di tornasole sino ad arrivare alla chiusura del cerchio con i Giochi di Rio e stiamo lavorando per rimettere al centro del discorso le società".

I club, appunto, cui ha dedicato un sentito pensiero lo stesso Iacovelli ha parlato di tutto



tondo delle componenti del movimento, senza dimenticare il prezioso supporto dei giudici di gara (in sala a premiare un rappresentante del settore c'era il numero uno onorario federale territoriale Ruffo, tra i past president dell'atletica regionale

presente alla cerimonia c'era anche Franco De Lellis).

Con la musica a fare da piacevole sottofondo, le slide e le presentazioni multimediali a scandire i diversi passaggi si è passata in rassegna tutta l'attività con l'appendice finale dedicata al circuito del 'Corrimolise' vera anima dell'attività sul fronte master tra appuntamenti su strada, corsa campestre e pista.

In particolare, grande attenzione nelle prime due sequenze di premiazioni è stata data ai ri-

sultati nazionali ed internazionali (al centro dell'attenzione Igor De Renzis, Giovanni Grano, Nicla Pagliuso, Piermarco D'Angelo, Leo Pagnone, Simone D'Ippolito e Pasquale Andreola premiati coi loro

rispettivi tecnici) e poi agli exploit tricolori (ed europei) arrivati soprattutto tra i master (Ivan Di Mario, Daniela Sellitto, Enzo Barisciano, Giulio Passot, Antonio Izzi, Daniela Pellegrino, Felice Dell'Aquila

e Silvio Marro).

Il volto bello e felice – al pari di quello delle giovani leve, promesse pronte a far parlare di sé in un futuro sempre più prossimo – di un movimento che vuol mettersi in copertina, forte di una definizione quella di regina degli sport per l'atletica leggera che non vuol essere solo un semplice promemoria stilistico-retorico. Ma anche (e soprattutto) un momento fondante delle peculiarità di un movimento che ha tutte le carte in regola per proseguire nella sua ascesa.